

TI 17 GROTTA DEI PIPISTRELLI * 1)

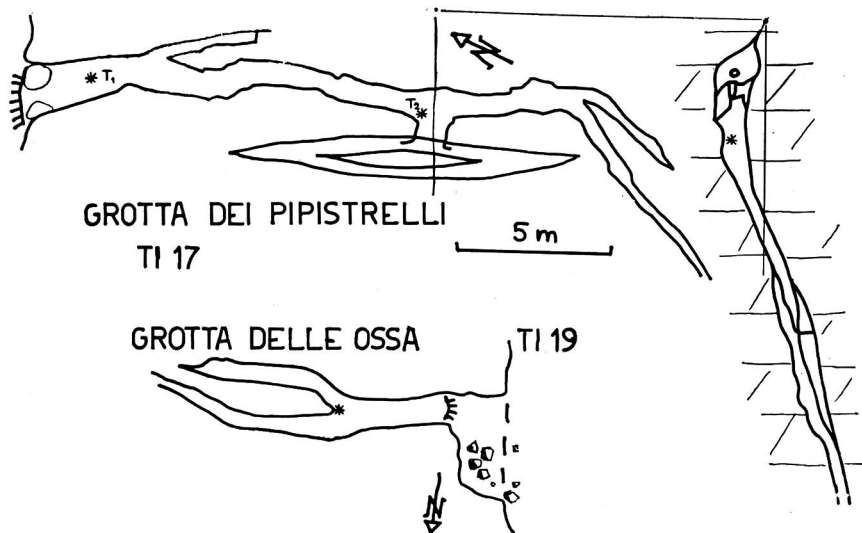
Coord. 719.975/097.430 Alt. 710 Svil. 25

Descrizione. Lungo il sentiero Cureggia - Brè, a ca. 10 min. da Cureggia, sotto un piccolo dente roccioso, un modestissimo imbocco permette di scendere in una stretta diaclasi verticale dal fondo sassoso interrotto da un pozzo molto angusto, e che si perde in fessure.

Note. La grotta, piuttosto superficiale, è di evidente origine tettonica, e sulle sue pareti si può intravedere una certa stratificazione della roccia, più distinta nella zona profonda ²⁾).

1) Tra le moltissime fessure della zona dolomitica sopra Cureggia, ne abbiamo scelte 5 che ci sono apparse adatte a rappresentare in modo soddisfacente il fenomeno speleologico locale. Esse sono accentrate attorno ad una piccola conca a valle del sentiero Cureggia-Brè, sotto il belvedere.

2) Il M. Boglia costituisce una sinclinale di calcari selciosi grigi del Lias, corrispondente a quella del M. Brè e separata da questa dal solco del Cassone, in cui compare la dolomia principale. Lungo il contatto tra le 2 formazioni sta una zona tettonicamente assai provata. L'intera formazione è interessata dalla linea di Lugano, che ne segna il limite W, e che passa proprio nei pressi delle grotte. Localmente poi, nella zona di Cureggia, la situazione è complicata da una serie di scoscientimenti che interessano vaste zolle rocciose. Le rocce fratturate in cui si aprono le 5 grotte appartengono alla dolomia principale che mostra anche qui la tendenza a formare i tipici denti rocciosi.



Le dimensioni e la situazione dell'imbocco favoriscono lo stabilirsi di un microclima differenziato, con escursione termica annua di soli 8° e forte smorzamento delle oscillazioni esterne. La media mensile è 12°, cioè abbastanza elevata. Le correnti d'aria corrispondono allo schema per le cavità discendenti (uscenti in inverno, entranti in estate). L'umidità complessiva è invece fortemente variabile con le precipitazioni, dato il pronto assorbimento delle acque meteoriche. Le correnti d'aria circolanti tra l'imbocco ed il pozzo possono tuttavia influenzare la distribuzione dell'umidità, cosicchè la parte terminale rimane sempre umida, mentre il primo tratto lo è solo d'inverno.

Bibliografia : 9.